

Integratori, industria e ricerca

P. Morazzoni, A. Riva

Il mercato dell'integratore alimentare rappresenta oggi, in molti paesi occidentali ed in particolare in Italia, uno dei settori di punta dell'area salutistica con percentuali di crescita superiori a quelle di altri prodotti come farmaci e OTC. In questo contesto, inoltre, l'approccio nutraceutico alla modulazione dei fattori di rischio intermedi collegati a malattie cronic-degenerative rappresenta oggi, una realtà sempre più importante. Ampie fasce di popolazione sono infatti coinvolte nell'utilizzo di integratori alimentari (nutraceutici) rendendo sempre più stringente la necessità di rigorosi controlli della qualità delle materie prime impiegate e degli effetti biologici rivendicati.

In particolare, per quanto riguarda gli estratti vegetali, che all'interno dell'area nutraceutica rappresentano una tipologia di prodotto tra le più utilizzate, è importante sottolineare che oggi la disponibilità di metodiche analitiche sempre più sofisticate consente una loro completa caratterizzazione e conseguentemente la verifica della loro riproducibilità a livello industriale. Assicurando l'applicazione delle cGACP e delle normative che regolano la produzione industriale, estratti altamente caratterizzati e costanti nel loro profilo fitochimico possono quindi essere oggetto di ricerca scientifica preclinica e clinica consentendo di avvalorare il loro utilizzo in ambito salutistico.

In questo contesto di garanzia della qualità e della solidità dei dati di attività biologica, è anche possibile identificare, attraverso approcci qui di seguito esemplificati, prodotti con un buon grado di innovazione partendo in particolare da piante edibili:

- valorizzazione di piante dell'area mediterranea (es. controllo della glicemia con l'estratto di fagiolo);
- sviluppo del profilo biologico di componenti polifenoliche note (es. proantocianidine da uva per la modulazione della pressione borderline);
- miglioramento delle prestazioni funzionali dell'estratto (es. complessazione fosfolipidica come veicolazione dell'estratto di curcuma);

E' pertanto plausibile assicurare al consumatore finale nutraceutici a base di estratti naturali innovativi, nel rispetto di solidi criteri di qualità chimica e biologica.